Sono Marco Carbone, nato a Napoli il 22.10.1975, magistrato con II valutazione di professionalità, nominato con dm 6.12.2007, già in servizio presso il Tribunale di Nicosia (fino al 21.3.2013, prima con funzioni di giudice civile, poi con funzioni “miste”  di giudice del dibattimento penale, Gip e/Gup) per pochi giorni ancora in servizio presso il Tribunale di Nola (il CSM  ha già deliberato, in data 20.6.2018, il mio trasferimento presso il Tribunale di Napoli, ove assumerò le funzioni di Gip/Gup con decorrenza dal mese di dicembre 2018).

Sono iscritto ad Autonomia ed Indipendenza fin dalla sua fondazione e mi onoro di rappresentarla presso la Giunta Esecutiva Sezionale del Distretto di Napoli dalla data dell’8.1.2018.

Nell’anno 2019 – salvo imprevisti – ricoprirò per un semestre l’incarico di Segretario Distrettuale nell’ambito di una già programmata rotazione tra i componenti della Giunta unitaria.

Autonomia e Indipendenza è l’unico gruppo associativo al quale io abbia mai aderito, dopo un percorso di avvicinamento alla vita associativa fortemente influenzato dalla fascinazione per il pensiero di Piercamillo Davigo e dalla conoscenza personale e dalla stima nutrita verso punti di riferimento come Alessandro Pepe, Sergio Amato e Sebastiano Ardita.

Le vicende che caratterizzarono la competizione elettorale per il rinnovo del CSM nell’anno 2014 (mi riferisco in particolare  alle richieste di supporto elettorale inviate con messaggi SMS dal Sottosegretario alla Giustizia a tutti i colleghi) mi indussero a dubitare che una seria ed efficace attività sindacale e di rappresentanza della magistratura potesse promanare da gruppi a stretto contatto con i vertici politici; di tanto ricevetti conferma, nel settembre  dello stesso anno, allorquando il ricorso alla decretazione d’urgenza da parte del Governo (D.L. 12 settembre 2014 n.132) per la riduzione delle ferie dei magistrati incontrò resistenza minima e di facciata da parte di tutte le correnti tradizionali, compresa quella che della tutela delle condizioni lavorative dei magistrati aveva fatto il suo cavallo di battaglia.

Nacquero  così la condivisione del progetto di Autonomia ed Indipendenza ed il mio impegno personale e diretto.

Oggi, dopo i biunivoci esiti della consultazione elettorale per il CSM – eccellenti per Piercamillo e Sebastiano, laceranti e devastanti per Giuseppe ed Ilaria – avverto la necessità di mettere a disposizione il mio impegno in un percorso di rinnovamento del gruppo che deve porsi  come obiettivo il difficile compito di rilanciare la spinta propulsiva iniziale, in una fase delicatissima della esistenza di A & I.

Queste, a mio avviso, le priorità per il rinnovato Gruppo di Coordinamento:

A) incentivare i meccanismi di partecipazione diretta degli iscritti alle scelte decisionali della Dirigenza, valorizzando lo strumento delle riunioni “allargate” (estese agli iscritti di A&I con incarichi all’interno di organi istituzionali o associativi locali) del Gruppo di Coordinamento Nazionale e quello della massima condivisione nelle chat -  whatsapp e nelle mailing list di A& delle informazioni e delle determinazioni assunte I;

B) favorire ogni forma di divulgazione, con  report settimanali,  dell’attività consiliare e del punto di vista dei Consiglieri del CSM eletti nelle liste di A&I, ultimo reale  baluardo  contro le derive del correntismo ed il collateralismo alla politica dell’organo di autogoverno;

C) persistere nella attività – già splendidamente curata in questi anni attraverso efficacissimi comunicati del Gruppo di Coordinamento -  di denuncia e di  affermazione dei principi e valori di A&I;

D) monitorare il rispetto da parte degli iscritti dei valori fondanti del Gruppo e la coerenza dei comportamenti da parte dei suoi iscritti e delle sue posizioni apicali;

E) promuovere il rilancio dell’attività nei territori attraverso la creazione di laboratori permanenti di ordinamento giudiziario curati dai rappresentanti di A&I all’interno dei Consigli Giudiziari dei singoli distretti, (affinchè questi si propongano come punti di riferimento per  le esigenze di informazione dei  colleghi), attraverso la promozione di attività congressuali e di seminari tematici, che testimonino la presenza e l’attenzione del Gruppo alle questioni  di interesse dei magistrati, attraverso il rilancio di attività culturali su temi di interesse generale;

F) avviare un’attività di inserimento del Gruppo nei distretti in cui A&I è scarsamente rappresentata: individuare referenti locali e assicurare una presenza più marcata dei Consiglieri di A&I in quei territori, nell’ambito di attività congressuali e di contatto con i colleghi; avviare un percorso di avvicinamento del gruppo ai colleghi degli ultimi concorsi, coinvolgendoli nelle riunioni e nelle attività congressuali e organizzando incontri tematici dedicati alle fasce più giovani;

G) garantire una seria interlocuzione ed un dialogo concreto su singoli temi sui quali esiste convergente sensibilità con altri gruppi associativi in  vista del perseguimento di obiettivi strategici  del gruppo (es. definizione dei carichi esigibili);

H) nel rapporto con la politica e con le riforme legislative, proporsi come interlocutori disponibili al dialogo, ma intransigenti e scevri da compromessi, senza rinunciare a contribuire ad una  riforma della legge elettorale che sottragga il CSM al giogo delle correnti  o a richiamare la politica – attraverso la denuncia delle storture normativa – alle sue responsabilità.

Si tratta di obiettivi ambiziosi, la cui realizzazione richiede l’impegno, l’entusiasmo, la partecipazione di tutti gli iscritti, rispetto ai quali il Gruppo di Coordinamento non può che essere mero organo strumentale e servente.

Con l’auspicio di raccogliere la Vostra fiducia, dichiaro quindi  la mia disponibilità a ricoprire l’incarico di componente del Gruppo di Coordinamento

MARCO CARBONE​